

STATUTO

AMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CASTELFRANCO VENETO TV VIA
SAN PIO X 62

Numero REA: TV - 410973

Codice fiscale: 04925860266

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 09-02-2018 - Statuto completo	2
--	---

Amministrazione composto da numero 3 (tre) membri nelle persone della signora SIMEONI MARTINA, Presidente, del signor FRACCARO ALBERTO, Vice-Presidente e dal signor BATTOCCHIO ALESSANDRO, Consigliere, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma disgiunta per l'ordinaria amministrazione e con firma congiunta per la straordinaria amministrazione, i quali accettano l'incarico e rimarranno in carica per 3 (tre) esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. -----

Gli Amministratori chiedono, ai sensi dell'art. 2383, quarto comma del codice civile, come richiamato dall'art. 2475 del codice civile, l'iscrizione della propria nomina nel Registro delle Imprese ed a tal fine dichiarano che a loro carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dalla legge. -----

----- **Articolo 5** -----

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2018 (duemiladiciotto). -----

----- **Articolo 6** -----

I componenti dichiarano che l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione, che sono poste interamente a carico della società, ammonta ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta virgola zero zero) oltre IVA. -----

----- **Articolo 7** -----

L'organizzazione ed il funzionamento della società sono regolati dalle norme qui di seguito riportate, che contengono anche l'indicazione dell'attività che costituisce l'oggetto sociale. -----

----- **STATUTO DELLA SOCIETÀ** -----

----- **"AMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"** -----

----- **Art. 1 (Costituzione - sede - denominazione)** -----

E' costituita ai sensi della legge 381/1991 e del D. Lgs. n. 155 del 24 marzo 2006, con sede in Castelfranco Veneto (TV), la società cooperativa a responsabilità limitata denominata **"AMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"**. -----

----- **Art. 2 (Durata)** -----

La Cooperativa ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea, salvo il diritto di recesso dei soci dissenzienti. -----

----- **Art. 3 (Disciplina di riferimento)** -----

Alla cooperativa si applicano le disposizioni contenute nel presente statuto e nei regolamenti attuativi, nella citata legge 381/1991, nel Titolo VI del Codice Civile e, in quanto compatibili, le norme previste in materia di società a responsabilità limitata. -----

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'art. 2512 e

seguenti del Codice Civile. -----
----- **Art. 4 (Scopo mutualistico)** -----
La Cooperativa, conformemente alla legge 381/1991, non ha scopo di lucro e il suo fine è: -----
- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/1991; -----
- dare continuità lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. -----
La Cooperativa si ispira ai principi di mutualità, di solidarietà, di democraticità, curando il legame con il territorio e un equilibrato rapporto di sussidiarietà con lo Stato e le istituzioni pubbliche. -----
La Cooperativa, per curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio-economico e culturale della comunità territoriale, coopera attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore. -----
La Cooperativa può operare anche con terzi. -----
A norma della legge 142/2001, il socio stabilisce con la propria adesione (o successivamente) un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente, con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale. -----
La cooperativa intende favorire il coordinamento e l'integrazione con altre cooperative sociali per lo sviluppo di esperienze consortili e dei consorzi radicati nel territorio. --
Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142. -----
Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. -----
In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni. -----
----- **Art. 5 (Oggetto sociale)** -----
La Cooperativa ha come oggetto le seguenti attività: -----
- fornitura di servizi diurni e notturni di assistenza integrativa e/o sostitutiva a quella familiare a domicilio, presso ospedali, presidi sanitari, case di cura, luoghi di villeggiatura, ecc., ad anziani, ammalati, disabili ed ai degenti avvalendosi anche delle prestazioni autonome di collaboratori non soci; -----
- la gestione di personale qualificato nell'assistenza sanitaria primaria in ambulatori territoriali; -----
- l'assistenza domiciliare infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale, anche in convenzione e con personale specializzato; -----

- le prestazioni di riabilitazione fisica e cognitiva con personale specializzato; -----
- l'organizzazione di servizi non medici nel territorio a favore delle strutture e dell'organizzazione Sanitaria Regionale in collaborazione con le Aziende Sanitarie e le Organizzazioni dei Medici; -----
- la promozione e la realizzazione di attività di prevenzione in ambito socio-sanitario e della salute in generale; ----
- l'organizzazione e la gestione di servizi socio/educativi/assistenziali a tutela della persona, rivolti a ragazzi, giovani, studenti, ecc. per conto di enti pubblici e privati nonché con organizzazioni di servizi; -----
- la prestazione di servizi di animazione ed educazione sociale nel territorio, mediante azioni di promozione socio/educative e socio culturali con l'obiettivo di prevenire forme di disagio, devianze e marginalità sociale; -----
- il trasporto e l'accompagnamento di persone per visite mediche, cure e di servizi come il segretariato sociale; ----
- la formazione e la consulenza nell'ambito socio-assistenziale e nei procedimenti di accreditamento previsti dalle norme della Regione Veneto; -----
- l'apertura di sportelli territoriali per l'informazione e l'orientamento nei servizi socio-sanitari; -----
- l'informazione, l'assistenza e l'orientamento degli aspiranti assistenti familiari e, nel contempo, delle famiglie del territorio interessate a conoscere e valutare i servizi di assistenza familiare; -----
- la promozione di progetti e servizi integrativi di supporto alla persona utilizzando anche modalità innovative di raccordo tra pubblico e privato; -----
- il coordinamento e la gestione di servizi ausiliari e complementari alle attività socio-assistenziali descritte quali: trasporto persone e cose, assistenza familiare, piccole manutenzioni di attrezzature ed impianti, produzione pasti, indagini territoriali, servizio autolettiga, servizio sorveglianza ecc.; -----
- sanificazione di ambienti e locali pubblici e privati; ----
- la promozione, la costituzione e il sostegno di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo; -----
- la consegna pasti, alimenti, farmaci e integratori alimentari; -----
- favorire la formazione professionale dei propri soci tramite appositi corsi utili ad elevare il livello delle prestazioni che i soci svolgono presso terzi; -----
- adoperarsi affinché ciascun socio possa effettuare le proprie prestazioni professionali nel rispetto delle proprie capacità e della sua dichiarata disponibilità; -----
- favorire un rafforzamento del livello di autonomia dell'utente nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione; -----

- l'assistenza e la cura dei bambini, anziani, ragazze-madri, soggetti disabili psichici e fisici, volte all'integrazione nella vita sociale con riferimento alle leggi emanate ed emanande; -----
- la realizzazione e la gestione di opere per l'inserimento dell'anziano e del disabile psichico o fisico nella società (parchi pubblici, stabilimenti idrotermali, locali di ritrovo, biblioteche, alberghi, villaggi turistici, sale per concerti ed attività socio-culturali); -----
- la realizzazione e/o la gestione di centri diurni di assistenza o di incontro per minori, ragazze-madri, disabili psichici o fisici ed anziani; -----
- la realizzazione di case famiglie, comunità alloggio, case albergo, servizi residenziali e semi-residenziali per minori, ragazze-madri, disabili psichici o fisici, anziani ed altri soggetti privi di assistenza sanitaria; -----
- la gestione di asili nido, scuole materne, nonché dei servizi ausiliari di collegamento; della gestione di strutture sociali scolastiche e parascolastiche. Nell'ambito di quanto altro può essere necessario per assicurare condizioni materiali e sociali che permettono la realizzazione del diritto alla maternità ed il libero ed armonico sviluppo del bambino;
- l'istituzione e la gestione di tele-soccorso, tele-assistenza e tele-medicina; -----
- la realizzazione e/o la gestione di soggiorni climatici marini, montani e termali nell'ambito dei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari per anziani, disabili e ammalati; -----
- la realizzazione e/o la gestione di strutture extraospedaliere, residenza sanitaria assistenziale r.s.a., per anziani prevalentemente non autosufficienti e disabili non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, finalizzata a fornire accoglienza, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale. -----
Le attività descritte sono realizzate in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere e saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. ----
Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati e potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammoder-

namento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento, e non di collocamento sul mercato. -----
La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale. -----
----- **Art. 6 (Soci)** -----
Compatibilmente con le disponibilità organizzative e le possibilità tecniche della cooperativa, il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. -----
I soci: -----
- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa; -----
- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; -----
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa. -----
Possono essere soci le persone appartenenti alle seguenti categorie: -----
1) **SOCI COOPERATORI**: persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro prestazione per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile. I soci prestatori partecipano ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione. -----
Ai sensi dell'art. 11 della legge 381/1991, possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali; -----
2) **SOCI VOLONTARI**: persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge; -----
3) **SOCI FRUITORI**: persone fisiche o giuridiche, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa, nonché associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale. -----
Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie su indicate. -----
Non potranno essere soci coloro che esercitano in proprio, o vi abbiano interessenze dirette, imprese in concorrenza di-

retta con la cooperativa, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in conformità alle leggi speciali in materia di cooperazione di lavoro. -----

I soci, indipendentemente dal tipo di contratto instaurato, possono prestare la loro attività anche presso altri datori di lavoro o committenti previa richiesta di autorizzazione scritta al Consiglio di Amministrazione della cooperativa e sempre che l'attività in questione non sia in contrasto con le finalità mutualistiche della cooperativa o in concorrenza agli scopi sociali della stessa. -----

Art. 7 (Procedura di ammissione) -----

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione, domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica: -----

- l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita e residenza; -----
- la categoria dei soci a cui chiede di essere iscritto ed i motivi della richiesta; -----
- l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute; -
- l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere; ----
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; -----
- l'espressa dichiarazione di accettazione della clausola compromissoria. -----

Se trattasi di società, associazioni od enti, la domanda di ammissione dovrà altresì contenere: -----

- la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica e la sede; -----
- l'organo sociale che ha autorizzato la domanda e la relativa deliberazione; -----
- la qualifica della persona che sottoscrive la domanda. ----

Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. -----

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli amministratori, nel Libro dei Soci. -----

Il Consiglio di Amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati, i quali potranno, entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che si pronunci l'Assemblea, la quale delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione. -----

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione

di nuovi soci. -----

Art. 8 (Obblighi dei soci) -----

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati: -----

a) al versamento, con le modalità e nei termini fissati dall'organo di gestione: -----

- della quota sottoscritta; -----
- dell'eventuale sovrapprezzo determinato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori; -----

b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali; -----

c) all'impegno di espletare i servizi assistenziali nel massimo rispetto della dignità delle persone assistite. -----

Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal Libro dei Soci. La variazione del domicilio del socio ha effetto dopo trenta giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da parte della cooperativa. -----

Art. 9 (Perdita della qualità di socio) -----

La qualità di socio si perde: -----

- per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica; -----
- per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione, se il socio è diverso da persona fisica. -----

Art. 10 (Recesso del socio) -----

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio: -----

- che abbia perduto i requisiti per l'ammissione; -----
- che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; -----
- il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso non momentaneamente, e per cause attinenti alla quantità di lavoro disponibile per la cooperativa o per altri motivi, da specificarsi eventualmente nell'apposito regolamento; -----
- che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa o l'attività di volontariato presso la stessa. --

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla società, anche a mano, o altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione. Gli amministratori devono esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione. -----

Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può ricorrere all'Organismo di conciliazione. -----

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda mentre, per i rapporti mutualistici tra socio cooperatore e società, ha effetto con la chiusura dell'eserci-

zio in corso, se comunicato tre mesi prima o, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. -----
Tuttavia, l'organo di gestione potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dall'annotazione dello stesso nel Libro dei Soci. -----
Il recesso dei soci persone giuridiche è libero purché siano decorsi almeno due esercizi sociali dalla loro ammissione nella cooperativa. -----
Il recesso dei soci volontari è libero. -----
Il recesso non può essere parziale. -----
----- **Art. 11 (Esclusione)** -----
L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio che: -----
a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione; -----
b) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci e dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'organo di gestione di accordare al socio un termine non superiore a quarantacinque giorni per adeguarsi; -----
c) previa intimazione da parte degli amministratori, non adempia, entro il termine di quindici giorni, al versamento del valore della quota sottoscritta o ai pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società; -----
d) nel caso di socio lavoratore, qualora incorra in una delle cause di interruzione del rapporto di lavoro prevista dal CCNL di riferimento, indicato nel regolamento interno, adottato ai sensi della legge 142/2001 e, nel caso di socio volontario, abbia cessato l'attività di volontariato; -----
e) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione dell'Organo amministrativo; -----
f) non partecipi alle iniziative sociali, dimostri completa mancanza di interesse alla propria permanenza in società o diserti (senza giustificato motivo espresso in forma scritta) due assemblee consecutive; -----
g) ferisca la dignità delle persone assistite e dei propri colleghi nell'espletamento dei servizi. -----
Il socio cooperatore può essere escluso quando il rapporto di prestazione cessi per qualsiasi causa. -----
Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione all'Organismo di conciliazione nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti. -----
L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel Libro dei Soci, da farsi a cura degli Amministratori. -----

----- Art. 12 (Morte del socio) ----- In caso di morte del socio, gli eredi o legatari hanno diritto di ottenere il rimborso della quota, come sotto precisato, dietro presentazione di atto notorio o di altra idonea documentazione dalla quale risulti la loro legittimazione. -- - Art. 13 (Limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati) ----- I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio defunto hanno soltanto il diritto al rimborso delle somme versate per liberare la quota sottoscritta, aumentata delle somme eventualmente attribuite per rivalutazione e ristorno. ----- La liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo, eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale. ----- La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della società e non sia stato destinato ad aumento gratuito del capitale. ----- Il pagamento (salvo il diritto di ritenzione spettante alla cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido) deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso. ----- Per la quota assegnata al socio (o agli eredi del socio defunto) mediante distribuzione di ristorni sotto forma di aumento proporzionale della rispettiva quota, la liquidazione o il rimborso può essere corrisposto in più rate entro il termine massimo di cinque anni. A fronte di tale dilazione verranno corrisposti gli interessi legali. ----- I soci receduti o esclusi e gli eredi/legatari del socio defunto avranno, altresì, diritto alla quota dei dividendi eventualmente maturati e deliberati, relativi al bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo. ----- I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio defunto, pena la prescrizione del loro diritto e la conseguente acquisizione da parte della società, dovranno richiedere il rimborso della quota loro spettante entro cinque anni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo. ----- Il valore delle quote per le quali non sarà chiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto con delibera dell'organo amministrativo alla riserva legale. ----- I soci esclusi per i motivi indicati nell'articolo 11 lettere b), c) e d) dovranno provvedere al risarcimento dei danni e al pagamento dell'eventuale penale, ove determinata dal regolamento. ----- La Cooperativa può compensare con il debito derivante dal rimborso delle quote, del sovrapprezzo, o del pagamento della prestazione mutualistica e del rimborso dei prestiti, il
--

credito derivante da penali, ove previste da apposito regolamento, da risarcimento danni e da prestazioni mutualistiche fornite anche fuori dai limiti di cui all'articolo 1243 del codice civile. -----
Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso la stessa per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o l'esclusione hanno avuto effetto. -----
Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente è obbligato verso la stessa nei limiti di quanto ricevuto. ----
Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società gli eredi del socio defunto. -----
---- **Art. 14 (Titoli di debito e strumenti finanziari)** ----
La Cooperativa, come consentito dall'art. 2526 del Codice Civile, può emettere "strumenti finanziari". -----
Con regolamento approvato dall'assemblea saranno precisati i diritti patrimoniali o anche amministrativi attribuiti ai possessori degli strumenti finanziari e le eventuali condizioni cui è sottoposto il loro trasferimento. In particolare, il regolamento determinerà: -----
- l'importo complessivo dell'emissione, il tipo ed il numero di titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario; ----
- le modalità di circolazione; -----
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi; -----
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso. -----
La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli. -----
----- **Art. 15 (Patrimonio)** -----
Il patrimonio della società è costituito: -----
1- dal capitale sociale, che è variabile ed è formato: dai conferimenti effettuati dai soci, rappresentati da quote del valore minimo di Euro 100,00 (cento virgola zero zero), dall'eventuale sovrapprezzo e dagli "strumenti finanziari" sopra previsti; -----
2- dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti; -----
3- dalla riserva straordinaria; -----
4- da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge. -----
Ciascun socio non può detenere una quota di valore superiore ai limiti fissati dalla legge. Per le obbligazioni sociali risponde la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite della quota sottoscritta. -----
Le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci, né durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento della società. -----

----- **Art. 16 (Vincoli sulle quote e loro alienazione)** -----
Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la società senza l'autorizzazione degli amministratori. -----
Il socio che intende trasferire, anche in parte, la propria quota deve darne comunicazione agli amministratori con lettera raccomandata, fornendo relativamente all'aspirante acquirente, le indicazioni sopra previste, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi. -----
Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. -----
Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la società deve iscrivere nel Libro dei Soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio in una delle categorie indicate nel presente statuto. -----
Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego il socio entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione all'Organismo di conciliazione. -----
----- **Art. 17 - (Trattamento normativo ed economico dei soci cooperatori)** -----

Il trattamento economico e normativo dei soci è determinato da apposito regolamento, approvato dall'assemblea, tenendo conto della natura del rapporto di prestazione instaurato con i medesimi. -----
In particolare, per i soci titolari di ulteriore rapporto di lavoro subordinato, il regolamento richiama i contratti collettivi applicabili, nonché il riferimento ai minimi della contrattazione collettiva nazionale, tenendo altresì conto della quantità e qualità del lavoro prestato. -----
Per i soci aventi rapporti di lavoro differenti da quello subordinato, il trattamento complessivo loro spettante sarà proporzionato alla qualità e quantità del lavoro prestato e, comunque, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, non inferiore ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe. -----
Il regolamento può definire i parametri di carattere economico, produttivo e finanziario in presenza dei quali l'assemblea può dichiarare lo stato di crisi aziendale e stabilire le misure da adottare per farvi fronte. -----
La cooperativa cura l'inserimento lavorativo del socio nell'ambito della propria struttura organizzativa aziendale favorendone la piena occupazione in base alle esigenze produttive. -----
In presenza di ragioni di mercato, produttive ed organizzative che non consentano l'utilizzo in tutto o in parte dei soci, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la sospensione e/o la riduzione della prestazione lavorativa del

socio medesimo. -----
L'eventuale periodo di inattività sarà considerato, ai fini normativi ed economici periodo neutro a tutti gli effetti. --
----- **Art. 18 - (Soci sovventori)** -----
Fermo restando le disposizioni di cui all'art. 6 del presente statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992 n. 59. Ai soci sovventori non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti d'ammissione e le cause d'incompatibilità previste per i soci cooperatori. -----
-- **Art. 19 - (Conferimento e azioni dei soci sovventori)** --
I conferimenti dei sovventori costituiscono il fondo per il potenziamento aziendale in una specifica sezione del Capitale Sociale. -----
I conferimenti stessi possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) ciascuna. -----
Ogni socio sovventore deve sottoscrivere almeno n. 50 (cinquanta) azioni. -----
La cooperativa ha facoltà di non emettere i titoli ai sensi dell'art. 2346 del Codice Civile. In tal caso la qualità di socio sovventore è provata dall'iscrizione nel Libro dei Soci. -----
- **Art. 20 - (Alienazione delle azioni dei soci sovventori)** -
Salvo che sia diversamente disposto dall'Assemblea in occasione della emissione dei titoli, le azioni dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento dell'Organo Amministrativo. -----
Il socio che intenda trasferire le azioni deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il proposto acquirente e il Consiglio di Amministrazione deve pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione secondo le modalità previste dal precedente articolo 8. -----
In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire i titoli, l'Organo Amministrativo provvederà ad indicarne altro gradito ovvero provvederà a rimborsare al sovventore il valore nominale delle azioni. -----
----- **Art. 21 - (Deliberazione di emissione)** -----
L'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'assemblea, con la quale devono essere stabiliti: -----
a) l'importo complessivo dell'emissione; -----
b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dal Consiglio di Amministrazione, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle azioni emesse; -----
c) il termine minimo di durata del conferimento; -----
d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni, fermo restando

che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a due punti rispetto al dividendo corrisposto previsto per i soci cooperatori; -----
e) i diritti patrimoniali in caso di recesso, potendo prevedere la distribuzione delle eventuali riserve divisibili. ----
Al socio sovventore spetta un solo voto nelle assemblee della cooperativa. In ogni caso i voti attribuiti ai soci sovventori non devono superare il terzo dei voti spettanti a tutti i soci. -----
Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci sovventori verranno computati applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portati. -----
Fatta salva l'eventuale attribuzione di privilegi patrimoniali ai sensi della precedente lettera d), qualora si debba procedere alla riduzione del capitale sociale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo costituito mediante i conferimenti dei sovventori in proporzione al rapporto tra questo ed il capitale conferito dai soci cooperatori. -----
La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'emissione dei titoli. -----
----- **Art. 22 - (Recesso dei soci sovventori)** -----
Oltre che nei casi previsti dall'art. 2473 del Codice Civile, ai soci sovventori il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'assemblea in sede di emissione delle azioni a norma del precedente articolo. -----
Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente statuto, ai sovventori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci cooperatori, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le clausole di incompatibilità. ----
----- **Art. 23 - (Obbligazioni e strumenti di debito)** -----
Con deliberazione dell'assemblea la cooperativa può emettere obbligazioni, nonché strumenti finanziari di debito diversi dalle obbligazioni, ai sensi dell'art. 2483 e degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile. -----
In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti: -----
- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore unitario; -----
- le modalità di circolazione; -----
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi; -----
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso. -----
All'assemblea speciale delle categorie degli azionisti detentrici di strumenti finanziari privi di diritto di voto, ed

al relativo rappresentante comune, si applica quanto previsto dalle norme di legge. -----

----- **Art. 24 (Bilancio)** -----

L'esercizio sociale va dal giorno 1 (uno) gennaio al giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. -----

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio e alla redazione della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura del progetto di bilancio sociale, secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali. -----

Il bilancio sociale deve essere presentato all'assemblea dei soci unitamente al bilancio d'esercizio con particolare riguardo ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la Cooperativa, dei soci e della comunità territoriale. Nello stato patrimoniale e nel conto economico devono essere riportati separatamente i dati dell'attività svolta con i soci, distinguendo le diverse gestioni mutualistiche. -----

Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile. -----

Il bilancio deve essere accompagnato dalla relazione sulla gestione, nella quale, in particolare, sono indicati i criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, attraverso l'attuazione dei diversi scambi mutualistici evidenziati nello scopo sociale, in conformità con il carattere di cooperativa a mutualità prevalente della società. Nella suddetta relazione gli amministratori illustrano anche le ragioni delle deliberazioni adottate con riguardo all'ammissione dei nuovi soci. -----

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della cooperativa, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. -----

Gli amministratori con propria deliberazione presa prima della scadenza dei 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, dovranno enunciare le particolari esigenze per cui si rendesse eventualmente necessario il prolungamento del termine fino a 180 (centottanta) giorni. ----

Gli amministratori dovranno segnalare le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione. -----

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dell'utile netto destinandolo: -----

- una quota a riserva legale in misura non inferiore a quella prevista per legge; -----

- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; -----

- un'eventuale quota, quale dividendo, ragguagliata al capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato, da distribuire ai soci, in misura non superiore ai limiti di legge previsti in materia; -----

- un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, nei limiti consentiti dalle leggi in materia per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali; -----

- quanto residua alla riserva straordinaria. -----

L'assemblea potrà deliberare, ferme restando le destinazioni di cui al precedente punto, in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, che la totalità degli utili di esercizio sia devoluta alla riserva legale. -----

In ogni caso non potranno essere distribuiti dividendi e non potrà essere effettuata la rivalutazione gratuita del capitale sociale finché non si sia provveduto alla totale ricostituzione delle riserve eventualmente utilizzate a copertura di perdite di esercizio. -----

----- **Art. 25 (Ristorni)** -----

Il Consiglio di Amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno a favore dei soci prestatori, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica. L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme: -----

- erogazione diretta; -----

- aumento del valore della quota sottoscritta e versata determinata da ciascun socio. -----

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'art. 2521 ultimo comma del Codice Civile, da predisporre a cura degli amministratori. -----

----- **Art. 26 (Organi)** -----

Sono organi della società: -----

a) l'Assemblea dei soci; -----

b) il Consiglio di Amministrazione; -----

c) l'organo di controllo legale e contabile. -----

----- **Art. 27 (Assemblea)** -----

L'assemblea - ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge - si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché in territorio italiano. -----

A ciascun socio, almeno dieci giorni prima dell'adunanza, deve essere inviato -- mediante lettera raccomandata, anche a mano (o altro mezzo di comunicazione idoneo, a parere del

Consiglio di Amministrazione, a garantire la prova dell'avvenuta ricezione) -- l'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima. -----

In mancanza delle suddette formalità, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e sia presente la maggioranza degli amministratori e, se nominati, dei componenti l'organo di controllo. -----

Tuttavia, in tal caso, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. -----

----- **Art. 28 (Funzioni dell'Assemblea)** -----

L'assemblea: -----

A - in sede ordinaria: -----

- approva il bilancio e destina gli utili; -----
- procede alla nomina degli amministratori; -----
- procede all'eventuale nomina dell'organo di controllo e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile; -
- determina la misura dei compensi per gli amministratori e i componenti l'organo di controllo e delibera sulla loro responsabilità; -----
- approva i regolamenti interni; -----
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno; -----
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto. -----

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Essa inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo creda necessario o per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta agli amministratori, o su richiesta dell'organo di controllo, se nominato. -----

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla richiesta. -----

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. -----

B - in sede straordinaria: -----

- delibera sulle modifiche dello statuto; -----
- delibera sulla nomina ed i poteri dei liquidatori. -----

----- **Art. 29 (Costituzione e quorum deliberativi)** -----

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita: -----

- in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; -----

- in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. -----
Le assemblee deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti. -----
Per le votazioni si procederà normalmente col sistema dell'alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Le elezioni delle cariche sociali potranno avvenire anche per acclamazione. Per le votazioni relative alla nomina dei componenti degli organi sociali, è possibile procedere con votazioni segrete. I soci che lo richiedano, hanno diritto di far risultare dal verbale in maniera palese l'esito della loro votazione o eventualmente la loro astensione. ----
----- **Art. 30 (Verbale delle deliberazioni)** -----
Le deliberazioni dell'assemblea devono constare dal verbale sottoscritto dal presidente e, se assemblea ordinaria, dal segretario. Il verbale deve indicare la data e l'ora dell'assemblea; l'identità dei partecipanti (eventualmente anche in allegato); le modalità ed il risultato delle votazioni, consentendo l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzianti (eventualmente anche per allegato). Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti l'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio. Il verbale deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione. -----
----- **Art. 31 (Voto)** -----
Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta. --
Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione. -----
I soci che, per qualsiasi ragione, non possono intervenire all'assemblea, devono motivare la propria assenza e hanno la facoltà di farsi rappresentare da altro socio, mediante delega scritta. Nessuno può rappresentare per delega più di un altro socio. Si applica, in quanto compatibile, l'art. 2372 del Codice Civile. -----
----- **Art. 32 (Presidenza dell'Assemblea)** -----
L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, dal Vice Presidente e, in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. -----
L'assemblea provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio. -----
----- **Art. 33 (Amministrazione della Società)** -----
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il quale sarà composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un numero di Consiglieri variabile da uno a dieci,

ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione. -----
Possono essere nominati anche i terzi, ma la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. -----
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Qualora gli Amministratori scaduti e non rieletti fossero esposti con garanzie personali verso terzi, nell'interesse della società, i nuovi Amministratori sono obbligati a sollevarli da dette garanzie, che saranno da loro assunte. -----
Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente. -----
Al momento dell'accettazione della loro nomina, gli Amministratori dovranno accettare in modo espresso la clausola compromissoria prevista dal presente statuto. -----
----- **Art. 34 (Compiti dell'Amministrazione)** -----
L'organo di gestione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. -----
Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'articolo 2365 comma secondo del Codice Civile. -----
Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni - ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del Codice Civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci - ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. -----
----- **Art. 35 (Convocazioni e deliberazioni del** -----
----- **Consiglio di Amministrazione)** -----
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. -----
La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi non meno di tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo e-mail o telegramma, in modo che i Consiglieri e Sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. -----
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. -----
La presenza alle riunioni può avvenire anche per il tramite di mezzi di telecomunicazione. In questo ultimo caso devono comunque essere soddisfatte le seguenti condizioni: -----

1) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere la riunione svolta in detto luogo; -----
2) che sia effettivamente possibile al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; -----
3) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; -----
4) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché quando necessario di visionare, ricevere o trasmettere documenti. -----
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. -----
-- Art. 36 (Integrazione del Consiglio di Amministrazione) --
In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del Codice Civile. -----
Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. -----
In caso di mancanza sopravvenuta di tutti gli Amministratori, l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dall'organo di controllo, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza dell'organo di controllo l'Assemblea è convocata dal socio più diligente. -----
----- **Art. 37 (Compensi agli amministratori)** -----
Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominato. -
Spetta all'organo amministrativo, sentito l'organo di controllo, se nominato, determinare la remunerazione dovuta a singoli Amministratori investiti di particolari cariche. ----
L'Assemblea può anche riconoscere agli Amministratori un trattamento di fine mandato. -----
----- **Art. 38 (Rappresentanza)** -----
La rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. -----
Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratori o a terzi, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo. ----
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente. -----
----- **Art. 39 (Organo di Controllo)** -----
L'organo di controllo (collegio sindacale), se nominato (per volontà dell'assemblea o per obbligo di legge), si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti dall'as-

semblea, la quale designa, altresì, il Presidente. -----
I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. -----
Essi sono rieleggibili. -----
La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. -----
Il Collegio Sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. -----
A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale. -----
Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i sindaci - sotto la propria responsabilità ed a proprie spese - possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del Codice Civile. -----
L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate. -----
I sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica. ----
L'organo di controllo, quando nominato, esercita anche il controllo contabile, a condizione che sia integralmente composto da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. -----
----- **Art. 40 (Controllo contabile)** -----
Nel caso in cui non sia stato nominato l'organo di controllo, se questo non è costituito integralmente da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, il controllo contabile sulla società, se obbligatorio per legge o se voluto dall'assemblea, è esercitato, ai sensi del primo comma dell'art.2409 bis del Codice Civile, da un revisore legale o da una società di revisione iscritti nel detto registro. -----
----- **Art. 41 (Liquidatori)** -----
L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della società nomi-

na uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, stabilendone i poteri. -----
I liquidatori devono accettare espressamente la clausola arbitrale prevista nel presente statuto. -----
----- **Art. 42 (Devoluzione del patrimonio)** -----
In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine: -----
- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato, come sopra previsto; -----
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992 n. 59. -----
----- **Art. 43 (Clausola compromissoria)** -----
Le controversie fra i soci o tra i soci e la società, aventi ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale e le controversie promosse da amministratori, sindaci e liquidatori o nei loro confronti, fatta eccezione per le controversie nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione di un organismo iscritto nel Registro del Ministero della Giustizia con gli effetti previsti dal D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28. -----
Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale. --
Il procedimento di conciliazione dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto. -----
Ogni controversia non definita nei termini del citato Regolamento tramite conciliazione prevista precedentemente ed in modo perentorio entro il termine di giorni 30 (trenta) dal suo manifestarsi libererà le parti dall'obbligo della conciliazione bonaria e ogni interessato potrà adire gli organi giudiziari ordinari. -----
Il Foro competente è quello del luogo ove è la sede della società. -----
----- **Art. 44 (Regolamenti)** -----
L'Organo Amministrativo dovrà predisporre i regolamenti interni, richiamati dal presente statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplinare il funzionamento interno della Cooperativa, che saranno approvati dall'assemblea, ai sensi di legge. -----
----- **Art. 45 (Principi di mutualità, -----**
----- indivisibilità delle riserve e devoluzione) -----
I principi in materia di remunerazione del capitale, di indivisibilità delle riserve tra i soci cooperatori delle riserve patrimoniali, di devoluzione del patrimonio residuo e di versamento di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, so-

no inderogabili e devono essere di fatto osservati. -----
In particolare, ai sensi dell'articolo 2514 del Codice Civile, la Cooperativa applica: -----
- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; -----
- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; -----
- il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori; -----
- l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. -----
Tutte le "clausole mutualistiche" contenute nel presente statuto sono inderogabili e devono essere osservate.". -----
Le parti chiedono espressamente che la presente società venga iscritta nell'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente, con esenzione del presente atto da imposta di bollo e di registro (ai sensi del D.Lgs. 461/97, art. 10). -----
Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti, che lo dichiarano conforme alla propria volontà. -----
Scritto con mezzi elettronici e a mano da persona di mia fiducia e da me Notaio, l'atto presente occupa sei fogli per ventidue intere pagine e fin qui della ventitreesima e viene sottoscritto alle ore diciannove e minuti cinquantadue. ----
Firmato: Martina Simeoni -----
Alessandro Battocchio -----
Alberto Fraccaro -----
Marco Tottolo (L.S.) -----

